

## SPERIMENTAZIONE IN 26 HOTEL

## Educare alla pulizia, scatta 'City of Art' Nel segno della raccolta differenziata

OGNI ANNO milioni di turisti affollano Firenze, consumano migliaia di bottigliette d'acqua, panini al volo, pranzi al sacco e rovesciano dove capita una montagna di involucri di carta e plastica.

Correggere il comportamento male-educato di chi non ha voglia di fare 5 passi in più per raggiungere un cestino, sottolineare l'importanza di differenziare all'origine i rifiuti, promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili da parte delle strutture recettive e ottimizzare il consumo di acqua ed elettricità sono solo alcune delle regole riportate sul Vademecum della buona condotta stilato da Confindustria Firenze, Quadrifoglio e Provincia di Firenze per un progetto di ecosostenibilità che coinvolge turisti e strutture alberghiere. In pratica si tratta di distribuire sui banconi delle reception dei 26 alberghi che aderiscono all'iniziativa "The city of Art", brochure esplicative, borracce in alluminio riciclato (fornite dal **Consorzio Imballaggi Alluminio**) per evitare il moltiplicarsi delle bottigliette abbandonate ovunque e un pieghevole in 4 lingue da consegnare agli ospiti che arrivando da fuori non conoscono i problemi della nostra città. «Il progetto è in fase sperimentale» spiega Paola Sighinolfi, di Quadrifoglio S.p.a. - ma contiamo di estenderlo all'intera rete delle strutture recettive nel territorio provinciale. Il turista imparerà il rispetto per le nostre politiche di ecosostenibilità solo quando anche per chi li accoglie la corretta educazione all'ambiente costituirà un'abitudine, un riflesso incondizionato. «Non si può scaricare sugli stranieri tutta la colpa della sporcizia delle nostre strade» - tiene a specificare l'assessore Silvano Gori. - Certi comportamenti poco civili come il portare a spasso il cane lasciando che semini sui marciapiedi pubblici i propri bisogni sono piena responsabilità dei residenti. Ma è pur vero che iniziative come questa sono un ottimo punto di partenza per una forma di educazione collettiva.»

Caterina Ceccuti

